

IL PROVVEDIMENTO

Spalmacrediti e bonus casa, possibile annullare le comunicazioni

L'agenzia delle Entrate inserisce la retromarcia nella macchina dello spalmacrediti. Con il provvedimento pubblicato nella serata di ieri (Prot. n. 332687/2023) diventa possibile annullare le comunicazioni di ripartizione in dieci rate annuali dei crediti residui derivanti dalla cessione o dallo sconto in fattura.

Bisogna ricordare che, per i crediti d'imposta derivanti dalle opzioni per la prima cessione o per lo sconto, comunicati entro il 31 marzo 2023 per superbonus, bonus barriere architettoniche e sismabonus, la quota residua di ciascuna rata annuale può essere spalmata in dieci rate. Si tratta di una misura che punta a favorire lo smaltimento dei bonus. Nei mesi scorsi, però,

fornitori e cessionari, titolari dei crediti, che hanno erroneamente effettuato queste comunicazioni, hanno chiesto una modalità per rimuoverne gli effetti. Su questo punto intervengono le Entrate.

La richiesta andrà effettuata sulla piattaforma web di cessione dei crediti, direttamente o tramite intermediario: un avviso renderà nota l'attivazione della funzionalità, programmata per il prossimo 5 ottobre. Fino ad allora sarà possibile inviare un modello, allegato al provvedimento delle Entrate. La richiesta dovrà essere vagliata ed eventualmente accolta. A quel punto, sarà ripristinato l'ammontare del credito originario.

—Gi.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA